



La risorsa acqua e il Pnrr Investimenti aumentati a cento euro per abitante

Infrastrutture. I fondi europei consentono di incrementare gli interventi Ma in futuro per sostenere le spese andranno riviste le tariffe all'utenza

COMO

MARIA GRAZIA GISPI

Mille metri cubi di acqua costano meno di due euro, neanche come due caffè. Troppo poco per sostenere il processo in atto di razionalizzazione della risorsa idrica e rigenerazione delle infrastrutture e delle reti. Una trasformazione finalizzata a risparmiare acqua potabile, sull'incalzare dell'aumento delle temperature e della necessità di gestire gli effetti del cambiamento climatico.

Importanti investimenti arrivano dal Pnrr, ma solo per dare il via a un processo destinato a sostenersi in autonomia attraverso un'inevitabile revisione delle tariffe che quindi peseranno sulle bollette.

Presentazione

La tesi è stata presentata nel corso del "ClimaTech Summit" a LarioFiere Erba, prima tappa del tour "Walk to the Future", un innovativo ciclo di talk itineranti ideato da Water Alliance - Acque di Lombardia, in collaborazione con Regione Lombardia. L'evento di apertura è stato co-organizzato da quattro delle tredici reti che fanno parte del network dei gestori del Servizio idrico integrato nella regione: BrianzaAcque (Monza e Brianza), **Como Acqua** (Como), Lario Reti Holding (Lecce) e Secam (Sondrio).

La rete, prima in Italia, ha il

patrocinio di Anci Lombardia e Confservizi Lombardia. Aggredate le tredici aziende presentano ricavi complessivi che superano i 960 milioni di euro e investimenti per oltre due miliardi di euro, servono 9 milioni di cittadini e dispongono di 100mila chilometri totali di reti su 1.391 comuni serviti.

Gli investimenti degli enti gestori per migliorare le infrastrutture delle reti idriche sono passati, complessivamente, dai 4 euro in media per ogni cittadino di qualche hanno fa, ai 60, 80 euro pro capite attuali. «**Como Acqua** sta investendo quasi 100 euro per ogni abitante. Oggi riusciamo a sostenere questa trasformazione grazie ai fondi del Pnrr, in prospettiva sarà necessario affrontare il tema dei piani tariffari» ha spiegato, in sintesi, **Enrico Pezzoli**, presidente e ad di **Como Acqua**, nel ruolo di portavoce Water Alliance - Acque di Lombardia. «Il fabbisogno idrico non farà altro che aumentare, sia per le necessità private che per quelle industriali, e dall'altra parte la risorsa sarà sempre più scarsa - ha aggiunto - servirà in prospettiva migliorare il servizio per portarlo a un livello di eccellenza e, nello stesso tempo, si vuole riuscire a conservare il radicamento nel territorio di ogni azienda locale pur all'interno di un sistema sinergico che si propone di diventare un modello anche per altre regio-

ni».

Frammentazione

Esiste in Italia una grandissima frammentazione degli operatori dei servizi, ora una rete che mette a fattor comune competenze, personale, esperienze e capacità di intervento può costituire un punto di riferimento anche per altri.

Per facilitare il processo di riconoscimento di Water Alliance - Acque di Lombardia

come un sistema rappresentativo di enti gestori locali si terranno varie tappe di presentazione lungo un ideale percorso che si svolgerà nel corso di quest'anno e del prossimo.

L'idea è di sensibilizzare i cittadini sul lavoro di gestione dell'acqua e sull'opera di innovazione che i gestori stanno avviando, per renderli sempre più consapevoli del valore della risorsa idrica, prima di coinvolgerli nel sostenerne i costi.

«La storia e i dati ci insegnano che il passaggio da una gestione in economia a una gestione industriale porta benefici territoriali immensi in termini di investimenti e di capacità organizzativa» ha continuato Pezzoli.

A prova di questa maggiore capacità di incidere nella trasformazione è la pianificazione degli interventi: la rete nel suo insieme ha previsto di investire nel servizio, nel corso prossimo quadriennio, più di 2 miliardi di euro in infrastrut-

ture idriche.

«Con una media di mezzo miliardo di euro all'anno operiamo perché le nostre reti e infrastrutture siano sempre più efficienti e perché si riducano gli sprechi, le perdite idriche e ci sia una qualità dell'acqua sempre più performante - è il programma presentato dal portavoce della Rete - inoltre come Water Al-

liance possiamo avviare iniziative innovative come la raccolta di oltre 150 progetti di ricerca da startup di tutto il mondo per poi utilizzare le applicazioni selezionate presso i nostri impianti. Stiamo testando varie soluzioni tecnologiche come quella che consente di leggere i contatori da remoto per prevenire le perdite, oltre a poter conoscere esattamente i flussi all'interno della rete» ed è solo un esempio di come la digitalizzazione dei sistemi e il ricorso all'intelligenza artificiale possano rendere molto più efficiente l'intera rete, i consumi e il riutilizzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri dell'acqua

Spesa annua per il servizio idrico*



INTERRUZIONE DEL SERVIZIO IDRICO
Ore all'anno



*famiglia di 3 persone con consumo annuo di 150 mc

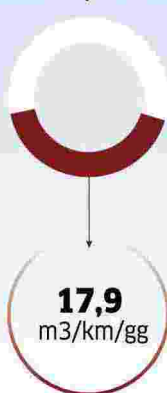
FONTE: Relazione annuale 2023 Autorità di regolazione per l'energia e l'ambiente (Arera); **Mase



PERDITE IDRICHE

Media 2022

41,8%



17,9
m3/km/gg



I gestori**

2.391 100

Attuali

Auspicati

I numeri

■ Le 13 aziende di Water Alliance - Acque di Lombardia presentano ricavi complessivi che superano i 960 milioni di euro e investimenti per oltre due miliardi di euro su quattro anni

■ Servono 9 milioni di cittadini e dispongono di 100mila chilometri totali di reti su 1.391 comuni serviti



Enrico Pezzoli, presidente di Como Acqua

